

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	CARRATÙ
_Nome	ANTONIO
_Matricola	763574
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	carratu.antonio@gmail.com
_Sede di scambio	NATIONAL COLLEGE OF ART AND DESIGN
_Stato	IRLANDA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	IRL DUBLIN 14
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Il tutto è iniziato con il volo prenotato verso Dublino. Considerando che ryan air è irlandese è particolarmente economico volare in Irlanda. Una volta arrivato ho alloggiato per tre notti in un ostello situato nel centro della città a pochi passi dal famoso Temple Bar. L'ostello era il Bernacles Hostel, economico(solo 10 euro a notte per una stanza da dividere con 9 persone) e situato in una posizione perfetta, non troppo lontano dall'università. Sono dovuto partire con una settimana di ritardo per via degli esami al polimi, in ogni caso ho avvisato precedentemente la segreteria della mia scuola ospitante che ha gentilmente spostato la giornata di benvenuto di una settimana. Appena arrivato mi ha mostrato per bene tutto l'istituto in tutti i suoi diversi dipartimenti. Dopo di che nel pomeriggio subito dopo pranzo è stato organizzato un buffet con tutti gli altri erasmus in cui ci è stato dato il benvenuto dagli studenti responsabili dell'associazione studentesca dell'università.

Trovare casa non è stato difficile. L'università non mette a disposizione alcun alloggio né aiuto, ma è possibile trovare autonomamente una stanza su www.daft.ie. In due giorni io e un altro studente del polimi che era con me, abbiamo trovato una comodissima camera doppia a nord di Dublino. Dividevamo un appartamento con altri ragazzi lavoratori tra spagnoli, brasiliani e francesi.

Il prezzo di una stanza a dublino è simile a quelli di Milano. Nel mio caso pagavamo 275€ a testa per posto letto.

In quanto ai corsi universitari, ce ne era uno chiamato Visual Culture, diviso in tre diverse lezioni teoriche con frequenza obbligatoria che impegnavano un giorno alla settimana. Ogni 5 settimane invece bisognava portare avanti un progetto di laboratorio solitamente in team con altri studenti irlandesi. Questi corsi di progettazione erano da seguire 5 ore al giorno dal martedì al venerdì. Ma come da noi al Politecnico erano divisi tra lezioni e revisioni. Molto del lavoro in generale comunque lo si fa in classe.

L'università era inoltre dotata di un laboratorio modelli particolarmente attrezzato, molti dei materiali da utilizzare per i modelli (obbligatori) sono forniti gratuitamente dall'università stessa. E' possibile anche effettuare stampe 3D a prezzi bassissimi, io personalmente ne ho approfittato per il mio ultimo progetto.

La biblioteca della scuola è molto attrezzata e facile da usare, molto simile al funzionamento della nostra, ed è possibile prendere anche film in prestito, utilissimi per imparare la lingua.

All'interno dell'università c'è un'associazione studentesca chiamata Student Union, che si occupa di organizzare party quasi ogni settimana. Ogni giovedì inoltre c'era un open-mic all'interno dell'università dalle 19 alle 21. Gli irlandesi amano cantare e mettersi in mostra.

Sempre grazie alla Student Union, ho partecipato ad un Surf trip della durata di tre giorni organizzato da loro a nord-ovest dell'Irlanda, per metà pagato dall'università ospitante, è stata un'esperienza fantastica.

Poco interessante è stato il corso di lingua inglese, male organizzato. Unico aspetto positivo era che il docente di tanto in tanto organizzava qualche gita nei musei della città facendoci da guida.

Evento da non perdere a Dublino è San Patrizio, tre giorni di festa (15-16-17 marzo) e musica per tutta la città e una parata di chiusura indimenticabile, con carri, bande musicali e ballerini da tutto il mondo.

Un altro evento irlandese importante per tutti gli universitari è la rag week (15-21 aprile), famosa quella del Trinity. Si tratta di una settimana di pausa dalle lezioni, in cui l'università resta comunque aperta e all'interno di essa vengono organizzati, concerti, balli e giochi di società da villaggio turistico, tra cui il famoso pub crawl che consiste in una gara di velocità e resistenza fra i pub che circondano l'università a base di birra ovviamente.

In uno dei laboratori da me svolti ci è capitato anche di collaborare con studenti del dipartimento di metalli, un dipartimento artistico, una sfida che personalmente mi ha divertito molto.

In ogni caso tra divertimenti e lavoro duro è stata un'esperienza particolarmente interessante che consiglio vivamente. Gli irlandesi sono particolarmente socievoli e non è per nulla difficile ambientarsi e fare amicizia con tutti.

Il momento più triste come sempre è il ritorno a casa.